

Comuni di:  
*Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*

## **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTEGRATO PER LA FAMIGLIA**

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno  
....., presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po", con il  
presente Protocollo a valere tra le parti ad ogni effetto di legge,

TRA

L'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" (d'ora in poi denominata "azienda"), qui  
rappresentato da Alessandro Cavallari, il quale agisce in qualità di Legale Rappresentante;

E

**l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova con sede legale in Mantova Strada  
Lago Paiolo 10, rappresentata nei modi di legge dal Direttore Generale Dr. Raffaello  
Stradoni, di seguito semplicemente denominata ASST di Mantova;**

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 23 del 11.08.2015 "Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifica al Titolo I e al Titolo II della legge Regionale 30 dicembre 2009 n. 33 testo unico delle leggi regionali in materia sanità" ha disposto il riordino delle

*Comuni di:*

*Bozzolo, Comessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*  
competenze istituzionali e delle attribuzioni in materia di welfare, precedentemente svolte dalle ASL;

- la DGR n. 4495 del 10.12.2015 è stata costituita l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova;
- il Piano Socio Sanitario Integrato Lombardo 2019-2023, art 4 Legge regionale 33/2009;
- le Linee guida nazionali e regionali (DGR n. X/4821 del 15/02/2016) in merito alla promozione dei diritti e alle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia, dei quali condivide pienamente il modello teorico ed il paradigma di intervento, ai quali si rimanda integralmente
- Le Linee Guida per la definizione degli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e per la definizione dei Patti per l'Inclusione sociale" previsti dal Decreto legge n. 4 del 2019;
- il Protocollo d'intesa con ASST di Mantova per il funzionamento del Centro Multiservizi Socio Sanitario di Viadana;

All'interno del contesto giuridico sopra richiamato, si inseriscono le disposizioni che seguono, allo scopo di meglio definire aspetti operativi in grado di facilitare l'integrazione inter organizzativa e multiprofessionale.

TUTTO ciò premesso e considerato,

## **SI STIPULA**

il presente Protocollo d'intesa, composto da 18 articoli, per l'istituzione e la disciplina del funzionamento del **Centro Integrato per la Famiglia** per la presa in carico delle persone fragili e delle loro famiglie nel territorio dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"

Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

## Art. 1 - Oggetto

Il presente protocollo d'intesa disciplina le modalità di costituzione e funzionamento del **Centro Integrato per la Famiglia**, atto a garantire percorsi di presa in carico delle persone fragili e delle loro famiglie, con la funzione di integrare le attività di carattere socio sanitario e sociale con quelle di natura sanitaria, concorrendo all'accompagnamento della persona nel contesto della comunità di riferimento.

Il **Centro Integrato per la Famiglia** ha l'obiettivo di superare la frammentazione settoriale delle risposte date dalle diverse unità d'offerta, integrando - sulla base della valutazione multidimensionale del bisogno - la pluralità di interventi e di prestazioni per le famiglie fragili, nella logica di continuità assistenziale.

Il **Centro Integrato per la Famiglia** è da intendersi quale "luogo" dove si concretizza un metodo di lavoro condiviso e coordinato dei servizi e delle misure gestiti dalle organizzazioni firmatarie, costituenti la rete socio sanitaria territoriale.

## Art. 2 - Finalità

Il presente documento intende definire:

1. il funzionamento del **Centro Integrato per la famiglia**
2. la tipologia dei casi presi in carico e i criteri di identificazione degli stessi
3. le Procedure di definizione delle Linee Operative che prevedono:
  - a) la presa in carico, la gestione dei casi e dei rapporti con gli enti a diverso titolo coinvolti;
  - b) la definizione della documentazione e della modulistica indispensabile per la gestione operativa delle cartelle socio sanitarie integrate.

Le procedure di cui al punto 3, in particolare, devono favorire:

Comuni di:

Bozzolo, Comessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana

- a) il coordinamento e l'integrazione delle funzioni sociali, sanitarie, educative e di promozione dell'autonomia;
- b) la continuità della presa in carico tra servizi ed équipe, a diverso titolo coinvolti, nella progettazione sulla persona/famiglia;
- c) la definizione di un Progetto di Intervento unico ed integrato, inteso come progetto di vita personale e/o familiare orientato all'empowerment.

Presupposti determinanti al perseguimento delle finalità espresse, risultano pertanto essere:

1. la ricomposizione delle competenze (saperi professionali e specialistici), logiche di intervento ed azioni capaci di sostenere un'efficace multidisciplinarietà nella presa in carico, secondo un'ottica di corresponsabilità rispetto agli obiettivi e di verifica dei risultati dei progetti costruiti con e a favore delle famiglie vulnerabili.
2. l'assunzione condivisa di un paradigma di intervento fondato sull'informazione, il coinvolgimento e la partecipazione della famiglia nelle diverse fasi di fronteggiamento degli eventi critici che hanno determinato la sua fragilità

### **Art. 3 - Obiettivi**

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- integrare le analisi, le letture, le culture operative e le modalità di intervento, allo scopo di concorrere a ridurre la frammentazione esistente nell'offerta rivolta al cittadino;
- programmare, coordinare, monitorare e verificare gli interventi che richiedono processi di integrazione;

I soggetti coinvolti nella gestione dei casi, sono chiamati a condividere tali obiettivi, al fine di:

*Comuni di:*

*Bozzolo, Comessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*

- a) definire interventi coordinati di natura sociale, socio-sanitaria, educativa e di orientamento mantenendo un livello di programmazione territoriale attraverso un coordinamento che renda più efficaci, più flessibili e meno frammentati gli interventi, con un miglior utilizzo delle risorse disponibili;
- b) rafforzare il rapporto con le famiglie, la Scuola, il Privato sociale e l'integrazione con il tessuto sociale del territorio;
- c) garantire la riconduzione al sistema integrato, qualsiasi sia il punto di accesso alla rete dei servizi da parte del cittadino. Questo presuppone un efficiente sistema di informazione e formazione degli operatori degli sportelli informativi;
- d) accompagnare la persona e la famiglia d'appartenenza nel percorso di vita sostenendoli in particolare nei momenti difficili e nelle crisi legate al cambiamento, garantendo la continuità di risposte attraverso l'individuazione della figura del Case Manager.

L'impegno congiunto degli operatori dei vari servizi, nel rispetto delle disposizioni vigenti, indirizza l'agire organizzativo alla costruzione e all'applicazione di strumenti e percorsi atti ad elaborare una cultura dell'accoglimento, dell'ascolto, dell'osservazione e della condivisione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della persona e dell'aggregato famiglia.

Il contesto di riferimento predispone le diverse risposte in termini unitari, globali, integrati e flessibili, non centrati tanto sulla domanda espressa, quanto piuttosto sulla complessità dei bisogni rilevati.

#### **Art. 4 - Funzionamento del Centro Integrato per la Famiglia**

La valutazione multidimensionale e multiprofessionale del bisogno viene effettuata dell'equipe socio sanitaria integrata attraverso l'avvio di percorsi definiti con specifiche procedure. Il Centro Integrato per la Famiglia esercita le sue funzioni nei confronti dei

*Comuni di:*

*Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*  
cittadini residenti, ricompresi nel target di cui al successivo art. 6, indipendentemente dal punto di accesso alla rete dei servizi, che si attiva grazie alle disposizioni contenute nella Procedura, che sarà patrimonio di conoscenza di tutti gli operatori.

Il processo di valutazione deve essere unico, grazie al contributo dei diversi professionisti della rete.

### **Art. 5 – Composizione e articolazione territoriale**

Le sedi operative del Centro Integrato per la Famiglia sono collocate all'interno delle rispettive sedi territoriali di Viadana dell'Azienda e di ASST Mantova.

In entrambe le sedi si garantisce uno spazio idoneo agli operatori per le attività di coordinamento da svolgersi in équipe multiprofessionale.

Il Coordinamento del Centro è garantito dal Direttore dell'Azienda Consortile Oglio Po e dal Direttore Medico del Presidio di Viadana o suo delegato.

### **Art. 6 – Target di utenza**

Il Centro Integrato per la Famiglia rivolge la propria attività alle famiglie del territorio, portatrici di bisogni complessi che necessitano di un intervento coordinato da parte di più servizi.

### **Art. 7 – Risorse Umane**

Le Risorse Umane del Centro Integrato per la Famiglia sono rappresentate dal personale sociale e sanitario dei servizi coinvolti di cui all'art. 8. La composizione delle équipe integrate viene definita in base alla situazione specifica ed in riferimento ai servizi/soggetti coinvolti nel progetto personalizzato.

Comuni di:  
*Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*

## **Art. 8 – Servizi coinvolti**

Per A.S.S.T. Mantova:

- Consultorio familiare
- Neuropsichiatria Infantile
- Centro Multiservizi (n. 1 risorsa)
- Ser.D.
- C.P.S.

Azienda Speciale Oglio Po:

- Servizio Sociale di Base
- Servizio Tutela minori
- Servizio Family Coaching
- Centro Multiservizi (n. 2 risorse)
- Servizio promozione Vita Indipendente
- Nucleo Inserimenti Lavorativi

## **Art. 9 – Strumenti Operativi**

Gli strumenti necessari ad una gestione integrata dei processi, sono dispositivi ampiamente sperimentati:

1. valutazione multidimensionale effettuata in Staff di Progetto, quale strumento di conoscenza e valutazione basata sulle dimensioni della persona (funzionale, relazionale, socio-sanitaria) effettuata dalle diverse professionalità coinvolte sui casi;
2. PPI – Piano personalizzato di intervento (P.A.I., P.E.I...) – quale strumento privilegiato per la pianificazione e la condivisione tra gli operatori dei diversi servizi da gestire mediante la cartella sociale informatizzata;
3. Contratto di Servizio con l'utente come dispositivo di ingaggio e responsabilizzazione della persona;
4. figura del Case manager che ha la responsabilità quale responsabile del caso, dell'attuazione del PPI e del raccordo tra i diversi nodi della rete. E' definito

Comuni di:

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana  
“facilitatore” per la persona, ed è individuato all’avvio del percorso condiviso, tra gli operatori dei servizi coinvolti.

### **Art. 10 – Modalità Operativa di avvio delle attività di co-progettazione**

La co-progettazione si articolerà su due livelli:

1. istituzione di una Cabina di regia incaricata della supervisione del processo di sperimentazione e della stesura di Linee Operative per la gestione dei casi complessi;
2. avvio degli Staff di progetto costituiti dagli operatori territoriali impegnati nella gestione dei casi a livello distrettuale e definizione, con modalità “work in progress”, di un metodo di lavoro operativo che valorizzi lo studio/analisi e la progettazione integrata dei casi.

### **Art. 11 – Indicatori di risultato**

- a) numero di casi segnalati per attivazione STAFF di progetto condiviso/ numero di casi valutati ai fini della stesura di un Progetto individualizzato = 100%
- b) numero dei casi in cui vi è adesione al Progetto proposto da parte della persona/famiglia/ n. casi valutati  $\geq 90\%$
- c) grado di soddisfazione della persona/famiglia rispetto all’intervento realizzato valutato mediante questionario di customer satisfaction
- d) grado di fluidità/efficacia/efficienza dei rapporti tra i Servizi territoriali coinvolti.  
Tempo intercorrente tra segnalazione e definizione Progetto  $\leq 30$ gg.

### **Art. 12 – Formazione continua**

L’A.S.S.T. Mantova d’intesa con l’A.S.C., promuovono percorsi di formazione rivolti agli operatori del Centro Integrato per la Famiglia, al fine di sviluppare competenze specifiche e migliorare l’integrazione tra le diverse professionalità. Le iniziative possono essere organizzate singolarmente o congiuntamente dai partner del presente protocollo.

### **Art. 13 – Copertura Assicurativa**

1. L’A.S.C dichiara che l’attività prestata dal personale interessato nell’ambito della presente convenzione, in casi di danni a terzi, rientra nella copertura prevista dalla propria polizza assicurativa RCT. L’ASST di Mantova dichiara di essere titolare di idonea copertura

*Comuni di:*  
*Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*  
assicurativa per i rischi derivanti da Responsabilità Civile verso Terzi connessi all'attività oggetto del presente protocollo.

2. L'A.S.C e l'ASST di Mantova sono tenute alla copertura assicurativa del rischio infortuni del proprio personale, secondo obblighi di legge e di contratto di lavoro.

#### **Art. 14 – Decorrenza e durata**

Il presente protocollo d'intesa esplica i suoi effetti a far data dalla sottoscrizione e sino al 31.12.2023.

Qualora si rendessero necessarie modifiche sostanziali all'intesa, le parti avranno cura di rinegoziare i contenuti e di adottare un nuovo protocollo da sottoporre ad approvazione con atto deliberativo.

L'intesa può essere revocata, su iniziativa di ciascuna delle parti, con preavviso di almeno 60 giorni. La comunicazione di revoca dovrà essere esplicita e motivata.

#### **ART. 15 - Trattamento dati sensibili**

1. Ai sensi e a tutti gli effetti della normativa vigente (Regolamento europeo 2016/679 e D.Lgs. 196/2003) le Parti sono ciascuna, per gli ambiti di propria competenza, contitolari del trattamento dei dati dei pazienti correlati all'effettuazione delle attività oggetto del presente protocollo.

2. Le parti concordano e si impegnano a gestire e custodire i dati di cui alla presente convenzione nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal Reg. CE 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

3. Il personale individuato è tenuto alla riservatezza sui dati dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione in relazione all'attività di cui al presente accordo, in osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento europeo 2016/679 e al D.Lgs 196/03 e s.m.i.4. L'assistito può esercitare tutti i diritti di cui agli artt. 15,16,17,18, 21 e 13.2 lett. e) del Reg. CE 679/2016.

#### **Art. 16 – Norme finali**

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

*Comuni di:  
Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d/A, Viadana*

### **Art. 17 – Registrazione e bollo**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131 e qualora ne venisse richiesta la registrazione, le spese saranno a carico della parte che avrà reso necessario tale adempimento.

Le spese di bollo sono a carico, in eguale misura, alle Parti.

### **Art. 18 – Foro competente**

Il Foro competente per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione alla interpretazione o alla esecuzione del presente protocollo è il Foro di Mantova.

Letto, confermato e sottoscritto

La presente intesa, approvata dalle Parti contraenti, viene sottoscritta in forma digitale.

Mantova,

IL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE  
DI MANTOVA  
DR. RAFFAELLO STRADONI

-----  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "Oglio Po"  
SIG. ALESSANDRO CAVALLARI  
-----